

## Episodio di Coste Mulino, Torricella Peligna, 17.11.1943

Nome del compilatore: Marco D'Urbano

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Coste Mulino	Torricella Peligna	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 17/11/1943

Data finale: 17/11/1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

*D'Ulisse Antonio nato a Torricella Peligna il 10/03/1922, figlio di Pietro e Di Legge Angela, contadino*

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Nell'autunno del 1943 Torricella Peligna si trovò ad essere compresa nell'area della Linea Gustav; non si trattava di un'unica linea difensiva, ma di una successione di fortificazioni sul principio di assi trasversali, che sfruttando le caratteristiche orografiche ed idrografiche di quelle zone intendeva rendere difficile qualsiasi operazione militare contro nazisti e neofascisti.

I tedeschi cominciarono a requisire gli alloggi dei privati, ad intimare la consegna degli animali, a commettere violenze. Nella seconda metà di ottobre, divennero più sistematiche e cruente le azioni di rastrellamento degli uomini validi, presi prigionieri e obbligati a lavorare per i tedeschi, e più frequenti le razzie di merci ed animali.

I carabinieri riportavano che il 17 novembre all'incirca alle ore 12, Antonio D'ULISSE usciva dalla sua masseria per osservare l'arrivo dei militari tedeschi, quando un soldato lo uccise a colpi di fucile.

Invece nel volume di Attilio Calabrese si riferisce che 18 giovani allontanandosi dal paese si erano nascosti nella masseria di Giuseppe Persichetti in contrada Coste Mulino, per passare la linea del fronte e raggiungere il prima possibile le truppe alleate. I ragazzi avevano portato anche armi che erano state ben nascoste per evitare problemi. La mattina del 17 novembre, 4 militari tedeschi avevano raggiunto la masseria ed intimato ai presenti di uscire. Furono violentemente percossi e feriti, ma riuscirono tutti a salvarsi ad eccezione di Antonio D'Ulisse.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Violenze legate all'occupazione del territorio

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Soldati tedeschi non meglio identificati.

Nell'area operava la 1ª divisione paracadutisti tedesca (Gen. Heidrich) 3° reggimento (Artese).

Nella vicina Casoli tra novembre e dicembre '43 erano operativo il Fallschirm-Jäger-Regiment 1 –III.

**Nomi:**

**Note sui responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Per l'omicidio di Antonio D'Ulisse la Procura generale militare del Regno aprì un procedimento a carico di ignoti militari tedeschi fascicolo n. 2042 R.G.

il 14 gennaio 1960 la Procura generale militare della Repubblica ordinava la provvisoria archiviazione degli atti.

L'episodio successivamente è stato iscritto sul registro Mod. 44 delle notizie costituenti reato militare al n. 159/B/95.

Il Tribunale Militare di Roma in data 19 aprile 1996 disponeva l'archiviazione per estinzione di reato a seguito di prescrizione.  
La documentazione è riportata nel fascicolo n. 9/164 della Commissione parlamentare d'inchiesta.

### III. MEMORIA

#### Monumenti/Cippi/Lapidi:

- 1) Torre ai caduti civili della seconda guerra mondiale ideata da Attilio Calabrese ed inaugurata nel settembre del 1961. Si trova nel punto più alto del paese. Ricorda il sacrificio delle vittime civili avvenuto durante l'occupazione tedesca. Alta circa 20 metri con basamento di pietra e ringhiera finemente lavorata, alla base reca scolpiti i nomi delle vittime, fra cui anche coloro che morirono nell'eccidio di Sant'Agata del 21 gennaio 1944.
- 2) Monumento ossario dedicato ai caduti civili della seconda guerra mondiale situato all'interno del cimitero. Fu promosso da Attilio Calabrese, dal parroco Francesco Di Pasqua con il contributo dei cittadini di Torricella e dell'amministrazione comunale. Inaugurato nel 1962 conserva i resti delle vittime civili. Sulle 2 lastre di marmo sono incisi i nomi delle vittime, compresi coloro che morirono nell'eccidio di Sant'Agata del 21 gennaio 1944.
- 3) Due lapidi affisse in piazza Ettore Troilo il 13 luglio 2008 sull'edificio della caserma dei carabinieri . Una è dedicata a Ettore Troilo, in ricordo del luogo in cui il 19 ottobre 1943 sfuggiva alla retata delle SS e delle imprese di cui fu protagonista come Comandante della Brigata Maiella. Nell'altra sono commemorati i 7 patrioti di Torricella Peligna che morirono per difendere i valori di libertà e democrazia propugnati dalla Brigata Maiella.
- 4) Via intitolata nell'estate del 2010 a Vittorio Travaglini, medico veterinario a Torricella Peligna e Aiutante Maggiore della Brigata Maiella .
- 5) Stele situata nella pineta e dedicata ai caduti di tutte le guerre, in memoria dei 150 morti della prima guerra mondiale e del centinaio morti in Russia e Albania nel secondo conflitto.

#### Musei e/o luoghi della memoria:

#### Onorificenze

Il 30 Marzo del 1976 il comune di Torricella Peligna è stato insignito della Medaglia di Bronzo al Valor Militare con la seguente motivazione. «Per oltre nove mesi oppose fiera resistenza alla tracotanza delle forze tedesche e fasciste di occupazione. La popolazione sostenne apertamente e validamente la formazione del Gruppo Patrioti della Maiella ed alla intimazione di evacuazione dell'abitato oppose netto rifiuto. Sacrifici sofferti in vite umane barbaramente stroncate, deportazioni, vessazioni e distruzioni di ogni sorta non valsero a piegare la resistenza. Nella lotta partigiana i suoi cittadini seppero dare generoso ed efficace contributo di combattenti di sangue e di valore alla causa della libertà della Patria». Zona di

Torricella Peligna Settembre 1943-Giugno 1944.

#### Commemorazioni

Non vi è una ricorrenza specifica, ma nell'ultimo decennio nelle feste istituzionali si ricorda anche il sacrificio e il valore della Brigata Maiella e della popolazione civile.

#### Note sulla memoria

## IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

Attilio Calabrese, *Torricella Peligna 1943-44: Ricordi di guerra*, Chieti, Tipografia Moderna, 1976;  
Idem (a cura di), *Un paese d'Abruzzo: Torricella Peligna*, Chieti, Tipografia Moderna, 1968;  
Nicola Troilo, *Storia della Brigata Maiella*, Milano, Mursia, 2011;  
*Casoli 5 dicembre 1943. Ettore Troilo e la Brigata Maiella*, Pescara, Ianieri, 2007;  
Salvatore Copertino, *La storia di Torricella Peligna: su queste pagine c'è tutta la nostra storia*, Pescara, Sigraf, 2013;  
Nicola Palombaro, *Secondo i nostri interessi. Alleati e Resistenza in Abruzzo nella documentazione dell'Allied Control Commission*, Villamagna, Tinari, 2009;  
Costantino Felice, *Dalla Maiella alle Alpi. Guerra e Resistenza in Abruzzo*, Roma, Donzelli, 2014.  
Idem (a cura di), *La guerra sul Sangro: eserciti e popolazione in Abruzzo 1943-44*, Milano, Franco Angeli, 1994;  
Gino Melchiorre (a cura di), *Voci dalla guerra. Gessopalena dal settembre '43 alla strage di Sant'Agata*, Bomba, Troilo, 1999;  
Artese Giovanni, *La guerra in Abruzzo e Molise (1943-1944)*, vol. 2, *La battaglia del Sangro, la battaglia del Moro e di Ortona, i combattimenti nell'area a nord di Venafro*, [Teramo], Edigrafital, [1994?];  
Coladonato Guglielmo, *Ragazzo di strada*, in corso di pubblicazione con edizioni Tracce.

#### Fonti archivistiche:

CPI 9/144;

CPI 9/164;

*DB Carlo Gentile - Istituto storico germanico di Roma;  
Comune di Torricella Peligna.*

**Sitografia e multimedia:**

[http://www.comune.toricellapeligna.ch.it/index.php?option=com\\_content&task=view&id=39&Itemid=55](http://www.comune.toricellapeligna.ch.it/index.php?option=com_content&task=view&id=39&Itemid=55);  
<http://www.toricellapeligna.com/History>;  
[http://www.fondazionebrigatamaiella.it/immagini/medaglia\\_alpopolo/B%20ONOR\\_ABR.pdf](http://www.fondazionebrigatamaiella.it/immagini/medaglia_alpopolo/B%20ONOR_ABR.pdf);  
[http://www.camminarenellastoria.it/index/gustav\\_it\\_5\\_paesi\\_distrutti.html](http://www.camminarenellastoria.it/index/gustav_it_5_paesi_distrutti.html);  
<http://www.brigatamaiellasvp.it/>;  
Docufilm a cura di Fabrizio Franceschelli e Anna Cavasinni, *La guerra in casa. La Linea Gustav: Chieti e provincia.*

**Altro:**

**V. ANNOTAZIONI**

Si vedano le divergenze tra la ricostruzione dei carabinieri e quella riportata nel libro di Attilio Calabrese.

**VI. CREDITS**

Tiziano Teti sindaco di Torricella Peligna